

■ DOPO IL SENATO

La Casta rivuole i supervitalizi pure alla Camera

> CARMINE GAZZANNI

A PAGINA 9

La casta rivuole i supervitalizi pure alla Camera

È battaglia dopo il ripristino delle pensioni d'oro al Senato

Porte chiuse

Anche Fdl ha chiesto al collegio dei questori di confermare i tagli imposti dai Cinque Stelle nella scorsa legislatura

di CARMINE GAZZANNI

Probabilmente è una querelle che durerà ancora a lungo. Tanto più adesso che al Senato il taglio ai vitalizi è stato abolito, mentre persiste a Montecitorio. E così già settimane fa l'associazione degli ex parlamentari ha inviato una lettera a tutti i deputati sul caso dei vitalizi, oggi all'esame dell'Aula della Camera. "A nessun pensionato italiano - viene sottolineato nella lettera aperta - è stata mai ricalcolata la pensione in godimento in base a regole diverse da quelle che valevano al momento del suo pensionamento. A nessun italiano è mai stato applicato, come è successo invece agli ex parlamentari, il ricalcolo retroattivo della pensione con metodo cosiddetto contributivo". A differenza del Senato, avverte l'associazione, "alla Camera la situazione è bloccata". Una vera e propria "ingiustizia" lamentano, dunque, gli ex parlamentari. Chiedendo evidentemente che anche a Montecitorio il taglio venga abolito e tutto quello non versato

in questi mesi venga riversato. Al momento, però, non sembra che ci sia spazio per manovre di sorta. Anche Fratelli d'Italia, d'altronde, con un odg ha chiarito la sua posizione: sui vitalizi si "invita il collegio dei questori e l'ufficio di presidenza a mantenere per tutti i beneficiari, deputati ed ex deputati, la vigente normativa di calcolo su base contributiva, con la quale si è proceduto alla rideterminazione, secondo il metodo di calcolo contributivo, della misura dell'indennità di fine mandato spettanti", spiegano i meloniani. Sbattendo la porta in faccia agli ex onorevoli.



■ L'Aula di Montecitorio

